

Cer: a marzo irrigazione al via nonostante lo scenario siccitoso

Installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30 % dell'esistente

RIMINI

Notizia importante per il territorio e per tutte le imprese agricole che usufruiscono della risorsa idrica prelevata e trasportata dal Canale Emiliano Romagnolo per 135 km in tutta la Romagna e parte dell'Emilia Orientale. Nonostante il contesto generale infatti faccia già conti piuttosto salati con aridità dei terreni, temperature sopra la media e portate decisamente in calo dei corsi d'acqua naturali gli imprenditori del comparto hanno necessità di sapere se potranno contare sulla preziosa risorsa per iniziare le loro attività stagionali. Lo scenario, come detto, è poco rassicurante ed è quello che si prefigura anche per le prossime settimane, se non inizierà a piovare, ma il Cer si sta comunque attrezzando per tempo grazie ai lavori di completamento dell'impianto principale sul fiume Po e del rivestimento del primo tratto del canale.

Il fiume Po, da cui il Cer preleva acqua per l'irrigazione, è in stato di "magra invernale" con u-



Lavori al Canale

na diminuzione del 25% sulle portate mensili di gennaio, come evidenziato dal segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po-Mite, da qui la necessità di rinnovare l'impianto per renderlo funzionale, compatibilmente anche con gli altri usi e naturalmente secondo le ultimissime prescrizioni normative.

Soffrono anche tutti gli altri corsi d'acqua e torrenti dell'Emilia Romagna, in particolare il Savio ed il Nure che da settimane sono ben al di sotto la soglia critica. Il totale della riserva idrica invasata nei bacini naturali o artificiali e sotto forma di manto nevoso è infatti ancora diminui-

to rispetto alla settimana scorsa (-5.2%) ed oggi risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 (-51%). Ma naturalmente quella che più preoccupa è la situazione del Po, che si presenta come a Ferragosto.

«Al Cer stiamo lavorando al rifacimento del rivestimento in calcestruzzo nel tratto iniziale dell'adduttore, operazione essenziale per mantenere le portate progettuali in transito, oltre al completamento e ammodernamento dell'impianto principale sul Po, Palantone, con l'installazione di 4 nuove idrovore per una portata aggiuntiva pari al 30 % dell'esistente, in modo da fare fronte alle future esigenze» segnala il direttore dell'Area tecnica Marco Menetti.

Il Presidente del Cer Nicola Dalmonte aggiunge che «si tratta di lavori fondamentali e necessari programmati per la stagione invernale. Questi lavori, importantissimi, consentiranno al sistema Cer di funzionare a pieno regime nei prossimi mesi. Purtroppo la siccità sta diventando un fatto strutturale, a causa dei cambiamenti climatici in corso e quindi dobbiamo attrezzarci di conseguenza».